



Giornate sacerdotali del 14 e 15 giugno La parrocchia dei nostri giorni « I DUE MINISTERI »

«Ministero dei dodici e ministero della coppia-famiglia chiamata a collaborare nell'unica missione della Chiesa una, santa, cattolica, apostolica». Attorno a questo tema, che ha dell'originale: il Vescovo, mons. Luciano Bux, il clero diocesano, nella sala di convegni del Centro culturale "Ugo Ambesi Impiombato" sul crinale di S. Elia, nella splendida cornice della Costa Viola, in occasione del convegno annuale di circa due giorni di studio e di preghiera. Mons. Silvio Mesiti, nella sua doppia veste di vicario del clero e di padrone di casa, organizza e coordina i lavori, nello stile di fraternità, del "parlarsi"; di un' "incontro dei preti" e non per i "preti"; e pare sia giusto, sulla scia degli incontri di clero nel seminario di Oppido, dove un prete alla volta, della diocesi ha potuto sedersi a tavolino, e parlare in "caritate".

[Continua in terza pagina >>](#)



Con gioia verso Jesi e Loreto

Continua il cammino dei nostri giovani verso Loreto. Sia nella nostra Diocesi che a Jesi, c'è un gran da fare.

Nella nostra Diocesi l'incontro-festa del 9 giugno a Rizziconi ha visto coinvolti centinaia di giovani, che in modo singolare hanno affrontato il tema "Giovani e tempo". I nostri ragazzi, improvvisandosi registi, attori e sceneggiatori hanno realizzato alcuni video su: *Tempo e Riposo, Tempo Libero, Tempo e Famiglia, Tempo e Scuola, Tempo e Studio, Tempo e Relax.*

I video sono pubblicati sul sito della diocesi all'indirizzo www.diocesioppidopalmi.it; dalle pagine in rete è possibile guardarli e dare anche un giudizio.

[Continua in quarta pagina >>](#)

Rendendo grazie a Cristo

che non cessa di assicurare alla Sua Chiesa
gli indispensabili Ministri del Suo Eterno Sacerdozio
Domenica 26 agosto in Cattedrale ore 18,30
saranno ordinati Presbiteri i Diaconi
Antonio FAZZOLARI, Leonardo MANULLI,
Antonio MESSINA.

ALLA CASA DEL PADRE

DON ROCCO IORIANNI

Quarantanni e più in una parrocchia come parroco lasciano il segno, al di là di quanto ci si potrebbe aspettare secondo determinate logiche umane che giudicano l'operato di una persona dall'operatività efficientistica.

Il segno profondo e indelebile che ha inciso nel cuore del popolo di Cosoleto e Sitizzano ad opera di don Rocco Iorianni lo si è potuto leggere nel volto e negli occhi dei fedeli (ed erano tutti) che hanno partecipato alle sue esequie quando, con testimonianze personali, alcuni hanno delineato la sua figura di uomo e di prete presente in tutte le vicende liete e tristi di una comunità.

Don Rocco non è stato un prete dalle grandi realizzazioni esterne ma con la sua semplicità ha seminato, e abbondantemente, nel cuore dei suoi parrocchiani il seme della presenza di Dio, magari senza essere all'avanguardia nelle innovazioni pastorali.

Uomo semplice e schietto non amava la finzione e il fariseismo umano, per questo a volte non è stato capito, perché nella sincerità del suo stile desiderava che tutti stimassero questa virtù e si comportassero di conseguenza e quando questo non avveniva, ne soffriva molto e senza ribellarsi interiorizzava questa sua sofferenza sfogandosi a volte e cercando una risposta nelle confidenze che faceva agli amici.

Apparentemente manifestava un carattere poco socievole ma in effetti sapeva socializzare e stare insieme soprattutto con le persone che manifestavano stima e rispetto e a queste dava tutto se stesso senza risparmiarsi in generosità.

Gli ultimi mesi della sua vita, segnati da un male incurabile, li ha vissuti con la consapevolezza di chi si stava per presentare al cospetto di Dio e come tempo di purificazione e di accoglienza totale della volontà di Dio, offrendo la sua malattia con spirito sacerdotale di totale comunione a Cristo Salvatore.

PADRE BENIAMINO SGURA

È stato profondamente e autenticamente carmelitano con la sua vita dando una chiara e trasparente testimonianza che senz'altro lascia una traccia in coloro che hanno avuto la grazia di conoscerlo e frequentarlo.

Padre Beniamino è stato un dono del Signore per la nostra Chiesa alla quale da giovane ha dato le primizie del suo sacerdozio e poi negli ultimi vent'anni della sua vita con un ministero essenziale e insostituibile nella vita della Chiesa: quello di confessore e direttore spirituale a cui accorrevano tutti, fedeli laici, religiosi/e, sacerdoti e persone che avevano responsabilità ecclesiastiche e civili.

Lo si trovava a tutte le ore e, accogliendo le anime con amabilità e col sorriso sulle labbra, già le metteva nella disponibilità di aprire il loro cuore all'amore di Dio e alla riconciliazione.

Uomo di preghiera, pio e mite, sapeva trasmettere a tutti questi doni di cui il Signore lo aveva colmato. Perché il suo ministero fosse particolarmente significativo, il Signore non lo ha risparmiato del dono della sofferenza fisica che ha accettato pazientemente e con dolcezza senza mai lamentarsi.

Se n'è andato silenziosamente senza disturbare nessuno. Adesso dal cielo dove, ne siamo certi, vive la pienezza della comunione con Dio, non mancherà di sostenerci e di pregare il Padre per noi.

Chi ha partecipato alla liturgia esequiale non ha potuto non accorgersi del clima che si respirava: in tutti traspariva la convinzione che era morto un santo. A Padre Beniamino va il grazie sincero che sgorga dal profondo del cuore e di cui si sono fatti interpreti il Vescovo all'omelia e don Silvio Mesiti calla fine che ha voluto offrirci una testimonianza della stima che P. Beniamino godeva in tutta Palmi.

•> NOTIZIE <•

2/6 – Bari – Il Vescovo tiene una relazione in un Convegno del settore adulti A. C. sul tema del Primo annuncio e dell'Iniziazione cristiana.

7/6 – Casa della Riconciliazione – S. Elia. Il Prefetto De Sena ha ascoltato le proposte di laici e clero, a vario titolo responsabili di settori della pastorale diocesana, in ordine a diversi progetti a beneficio delle comunità civili della Piana, realizzabili con fondi della Comunità Europea. Farà conoscere tempestivamente ciò che sarà stato approvato.

9/6 – Agorà dei giovani - Auditorium diocesano. Vedi articolo a p.1

10/6 – Cittanova. Il Vescovo presiede la celebrazione interparrocchiale del Corpo e Sangue del Signore e partecipa alla processione eucaristica.

14-15/6 – Casa della Riconciliazione - S. Elia. Giornate sacerdotali. Vedi articolo a p.1

16/6 – Giornata dei Ministranti – auditorium diocesano. Circa 140 ministranti, adolescenti e giovani, in rappresentanza di dodici parrocchie hanno partecipato all'incontro diocesano, organizzato dall'Uff. Liturgico diocesano e concluso da Padre Vescovo.

17/6 – Incontro Caritas parrocchiali e ammissioni di candidati al Diaconato permanente – Auditorium diocesano. Vedi articolo a p.4

22-24/6 – Visita Pastorale alle parrocchie di S. Cristina d'Aspromonte e Piminoro.

25/6 – Cosoleto. Padre Vescovo celebra in suffragio del defunto Parroco don Rocco Iorianni.

29/6 – 1/7 – Visita Pastorale a Sinopoli.

•> INCARDINAZIONE <•

Il rev. sac. Giovanni Battista Tillieci ha ottenuto, nelle dovute forme canoniche, dalla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata l'indulto per lasciare in modo definitivo l'Istituto religioso finora di appartenenza.

È stato aggregato al Clero della nostra Diocesi e in essa incardinato.

•> IN LUGLIO - AGOSTO <•

lun. 2 / mer. 4 lug. – Casa della Riconciliazione, S. Elia. Giornate bibliche per catechisti, organizzate dall'UCD e guidate da don A. Augusto.

mer. 4 lug. – Taurianova, S. Maria delle Grazie - Benedizione e inaugurazione casa canonica.

sab. 7 – Palmi, Concattedrale. Cresime, ore 10,30.

dom. 8 / sab. 14 lug. – Locri. Campo scuola vocazionale per ragazzi di scuola media inferiore e superiore, organizzato dall'equipé educatori del Seminario diocesano.

mer. 11 / ven. 20 lug. – Il Vescovo è assente per un periodo di Ritiro spirituale e di riposo.

dom. 22 lug. – Lubrichi. Incontro e S. Messa con la comunità cristiana di Lubrichi.

mer. 25 lug. – ven 3 agos. – Mestre, Padova, Venezia. Giornate comunitarie dei propedeutici, seminaristi di teologia, dei diaconi per il presbiterato della Diocesi, organizzate dal Vic. ep. per il diaconato e dal Rettore del Seminario diocesano. Vi partecipa padre Vescovo.

gio. 9 ago. - Oppido, Cattedrale. Cresime, ore 10, 30.

sab. 25 ago. – Don Domenico Caruso inizia il suo ministero di Parroco di Varapodio, presente il Vescovo.

dom. 26 ago. – Oppido, Cattedrale. Ordinazioni presbiterali. Vedi riquadro.

sab. 1 set. – Loreto – Agorà dei giovani. Vedi a p.1

dom. 2 set. – Don Giuseppe Tripodi inizia il suo ministero di Parroco al Bosco di Rosarno con S. Messa concelebrata dal Vescovo.

•> AVVERTENZA <•

Gli Uffici di Curia resteranno chiusi il sabato 11, il lunedì 13, il martedì 14 e il venerdì 17 agosto.

•> DIMISSIONI <•

Il rev. sac. Andrea Dipino ha presentato le dimissioni da Parroco della parrocchia S. Antonio da Padova, in Bosco di Rosarno, a norma del can. 538,3.

Il Vescovo lo ha dichiarato Parroco Emerito.

•> NOMINE <•

- Il rev. sac. Antonio Scordo: Parroco della parrocchia Maria SS. Immacolata, in Polistena.

- Il rev. sac. Antonio Iamundo: Parroco della parrocchia S. Pio X, in Amato di Taurianova e della parrocchia Maria SS. della Colomba, in S. Martino di Taurianova.

- Il rev. sac. Domenico Caruso: Parroco delle parrocchie S. Nicola e S. Stefano, in Varapodio.

- Il rev. sac. Giuseppe Tripodi: Parroco della parrocchia S. Antonio da Padova, in Bosco di Rosarno.

- Il diacono Domenico Silvano, fermo restando il suo ministero presso la parrocchia S. Giorgio Morgeto, lascia il suo impegno presso la Caritas ed è nominato Aiutante di Curia e Collaboratore di mons. Demasi relativamente al settore Agorà dei Giovani.

•> NOTIFICAZIONE <•

Il p. Antonio Ceravolo O.C.A.O., a causa della sua posizione canonicamente irregolare nei confronti dei suoi Superiori, non è abilitato ad esercitare qualsivoglia ministero specificamente sacerdotale nella Diocesi di Oppido-Palmi.

•> CORSO ACCOLITI ISTITUITI <•

L'anno pastorale 2007-2008 prenderà il via un corso per Accoliti istituiti, con incontri abitualmente bisettimanali presso l'ISTEP a Gioia Tauro e la Casa di formazione a Cittanova. Notizie particolareggiate saranno pubblicate in Acquaviva Notizie di settembre.



Ufficio Catechistico Diocesano DAL DIRE ... AL FARE

Con il campo scuola su "Bibbia e vita" che si è tenuto a Barritteri, presso la "Casa della Riconciliazione" il 2-3-4 luglio, guidato da don Armando Augello, si sono concluse le attività dell'Ufficio Catechistico Diocesano, per l'anno pastorale 2006-2007.

E' stato un anno di intenso lavoro, suddiviso in due versanti: il percorso di formazione biblica con don Augello e il percorso di formazione dei responsabili e dei catechisti della Sperimentazione per l'Iniziazione cristiana dei ragazzi secondo l'itinerario catecumenale. La sperimentazione ha interessato dieci parrocchie, alcune delle quali già al secondo anno e alle quali se ne aggiungeranno altre con l'inizio del nuovo anno pastorale.

Ognuna di queste parrocchie ha compiuto un cammino certamente innovativo, con risultati positivi diversi, tutti miranti però all'obiettivo di coinvolgere la famiglia, nuova figura nel settore catechistico, che è riuscita a riscoprire la bellezza di essere "accompagnatrice dei propri figli nel cammino di fede".

Un'altra bellissima realtà, scaturita nelle parrocchie della sperimentazione, è stata quella dei gemellaggi tra parrocchie, così come è avvenuto tra la comunità "Maria SS. del Rosario" di Cittanova e la comunità "S. Martino V." di Drosi. La prima parrocchia, con un'esperienza già ben consolidata, ha accompagnato la seconda aiutando le catechiste nell'attuazione dell'itinerario ed è stata presente nei momenti più importanti. Bisogna sottolineare che la costante presenza del parroco ha consentito alle catechiste di Drosi di recuperare con energia tutto ciò che necessitava a questa comunità che, attraverso la collaborazione dei genitori dei bambini della sperimentazione, è riuscita a diventare un esempio per gli altri.

Attraverso il settore di apostolato biblico diocesano l'Ufficio vuole, con il nuovo anno pastorale, dare un nuovo e più qualificato impulso perché la "Parola di Dio" diventi sempre di più la fonte privilegiata cui attingere per dissetare i vicini, i lontani e soprattutto i sofferenti.

A tale scopo si sta predisponendo un progetto che interesserà varie realtà della nostra diocesi e che vedrà coinvolte diverse figure: il Vescovo, alcuni Parroci, sacerdoti che si occupano della pastorale giovanile, Ufficio IRC, biblisti, ecc.

Per l'UCD
Graziella Carbone

La redazione di Acqua Viva
augura Buone Vacanze
e vi da appuntamento
al numero di Settembre...



>> Continua dalla prima pagina

È stato il prof. don Armando Augello, con la sua parola dotta e sapienziale, a catturare l'attenzione dei presenti, piuttosto incuriositi per la complessità delle tematiche emergenti durante l'ascolto, alla luce e prospettiva della Bibbia e del Magistero. Non ci è possibile, per mancanza di spazio, una panoramica esauriente. A modo di sintesi o di schema, la questione è questa. È questione piuttosto di fondamento teologico della Chiesa nello "specifico" della famiglia: in che senso la famiglia come tale, (non giustapposta o sudditaria alla Chiesa per efficienza o emergenza) rientra nella realtà ecclesiale: in che senso la chiesa, come tale, va compresa anche alla luce della famiglia, nell'unica Chiesa, come ministero ordinato e ministero familiare", non solo quello di tutto il popolo di Dio, soprattutto sotto l'aspetto sacerdotale più che profetico e regale insieme. Si evidenzia il riconoscimento che la Chiesa è prevalentemente formata da soggetti familiari.

La Chiesa trova nella "metafora" della "famiglia", una espressione per alcuni versi appropriata a sé. Il relatore invita alla ricerca della parola di Dio e dei molteplici documenti del Magistero, al fine di approfondire il matrimonio e la famiglia nello stesso mistero della persona di Cristo Figlio di Dio, divenuto uomo nella famiglia di Giuseppe e Maria, e per un disegno di Dio che risale sino ad Abramo e sino ad Adamo. Cioè a comprendere il senso teologico già nella incarnazione del Figlio di Dio, e non solo a partire dalla sua pasqua, e per quello che nella incarnazione perviene della storia della salvezza sin da Abramo e dello stesso mistero della creazione sin dalla coppia Adamo ed Eva. Per rimanere al punto centrale della questione, nella dimensione antropologica, che ci fa partire inevitabilmente dall'uomo, come via fondamentale rivelata da Dio. Quest'uomo è la prima strada che la Chiesa deve percorrere nel compimento della sua missione. La visuale allora resta la seguente: dal mistero di Cristo, il mistero della Chiesa, nel mistero della Chiesa anche la Chiesa domestica nel suo "specifico" di vivere l'amore trinitario e sul fondamento del sacramento, quale partecipazione al mistero pasquale, con tutte le conseguenze positive che ne derivano. Coppia-famiglia uguale, dunque "una chiesa in miniatura", sottolineava, compiaciuto Augello, fine tessitore della questione antropologica, cristologica ed ecclesiologica nel "corpo" in particolare, dato comune delle tre dimensioni.

La domanda. Quali possibili vie pastorali comunitarie dei due ministeri, nella "parrocchia dei nostri giorni?". Il relatore lascia indovinare una scienza pastorale familiare: famiglia destinataria e insieme soggetto di evangelizzazione oggi, e cita il Direttorio di pastorale familiare, ripreso poi nel documento "Aquila e Priscilla". L'ideale è di una chiesa-case e di case-chiesa nel mondo, storia e creato. Attenti i gruppi di studio, interventi in aula e già si pensa al "dopo" perché forte è stata la riflessione e la provocazione. Il Vescovo, che ha presieduto la preghiera e tutti i lavori con particolare interesse, avendo fatto della "famiglia", già da tempo, la "ragione" e la "via" di una evangelizzazione mirata, con i preti si è soffermato su alcuni aspetti della "missione-oggi", sulla questione educativa, in termini più vasti anche antropologici. Come dire, non esiste educazione senza antropologia e non esiste società senza antropologia, per cui la "necessità di educare le giovani generazioni, annunciando Cristo, per formare personalità più complete e solide". C'è da dire che la squisita accoglienza di mons. Silvio Mesiti e gli inappuntabili servizi del Centro Riconciliazione, hanno reso più confortante il soggiorno sul monte di s. Elia anacoreta.

Mons. Francesco Laruffa

INCONTRO DELLE CARITAS PARROCCHIALI E AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI DI TRE ASPIRANTI AL DIACONATO PERMANENTE

Auditorium Diocesano 17 giugno 2007

Giorno 17 giugno, presso l'Auditorium diocesano di Rizziconi, subito dopo l'incontro delle Caritas Parrocchiali, durante una solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da Padre Vescovo, Mons. Luciano Bux, ha avuto luogo l'ammissione agli Ordini Sacri degli aspiranti al Diacono Permanente Nino Martino di Taurianova, Giuseppe Mazzù e Gabriele Sanzone di Rizziconi.

Padre Vescovo ha voluto significativamente accostare il servizio della carità con il diaconato, che nella Chiesa è segno sacramentale specifico di "Cristo-servo". Come per la Caritas, il compito specifico del diacono è, tra l'altro, quello di essere "interprete delle necessità e dei desideri delle comunità cristiane" e "animatore del servizio", ossia della "diakonia", che è caratteristica essenziale della missione della Chiesa.

I tre aspiranti, con accanto le mogli, che, interpellate, hanno dato il loro assenso, hanno così detto il loro "Eccomi" al Signore, entrando a far parte dei candidati al diaconato permanente a cui si stanno preparando curando la loro formazione teologico-pastorale presso l'ISTEP di Gioia Tauro e la loro formazione spirituale sotto la guida del Vicario don Pietro Gallo.

Durante l'Omelia, Padre Vescovo si è soffermato sul diaconato e sul servizio più importante che il diacono deve rendere alla comunità che è quello della carità, affermando che *"nel ministero della carità i diaconi devono configurarsi a Cristo-Servo"*. Nell'impegno della carità, tra l'altro, si comprende anche quale stretto legame di collaborazione debba esserci tra il Vescovo, che presiede alla Carità nella Chiesa diocesana, ed il Diacono permanente che, nell'esercizio della carità è suo stretto collaboratore.

Non a caso nella preghiera di ordinazione dei diaconi, vengono pronunziate dal vescovo tali parole: "Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i deboli e i poveri, umili nel servizio, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito, ma per servire" (Pontificale Romano, 207). A tal proposito, Padre Vescovo ha ricordato ai presenti come figura emblematica di diacono San Francesco di Assisi.

Alla celebrazione erano presenti il Vicario episcopale per il diaconato, don Pietro Gallo, parenti e amici degli ammessi, operatori della Caritas diocesana e delle Caritas parrocchiali e numerosi diaconi che insieme al vescovo hanno pregato perché il Signore che ha iniziato in questi confratelli la sua opera, la porti a compimento.

Diac. Cecè Alampi

>> Continua dalla prima pagina

A Jesi, qualche giorno fa si sono incontrati i responsabili dell'organizzazione con i rappresentanti delle Diocesi gemellate. Per noi c'era Adriana. Hanno iniziato a mettere a punto l'accoglienza ed anche il programma di massima.

Per quanto riguarda la sistemazione, i nostri ragazzi dovrebbero essere ospiti delle famiglie di una Parrocchia di Jesi città

Per quanto riguarda il programma, i nuclei centrali delle giornate saranno tre:

1 - **La vita nelle parrocchie:** fatta di piccole cose! Festicciole nei locali parrocchiali, chiacchiere con gli abitanti del posto.. lavori utili per lasciare un segno duraturo del passaggio..

2 - **Workshop:** lavori in gruppo a livello parrocchiale, per cominciare a trattare i temi del gemellaggio (giovani e tempo e giovani e lavoro), partendo da un video-provocazione uguale per tutti, e giungendo a creare uno "slogan" che rappresenti il lavoro svolto, da condividere poi con gli altri giovani

3 - **Forum:** non semplici conferenze.. molto di più!! Saranno incontri svolti per macrogruppi, con un relatore che tratterà le tematiche, un coordinatore, degli animatori che intervalleranno giochi e canti alle discussioni, e delle testimonianze per sentire parole concrete sui concetti discussi.. sarà qualcosa di veramente nuovo e originale..

Non mancheranno naturalmente momenti artistici, culturali, spettacoli musicali ed escursioni in località turistiche viciniori.

Il 1° settembre ci si sposterà a Loreto utilizzando, in un primo momento, i pulman per concludere con qualche chilometro a piedi.. dando in tal modo al trasferimento la connotazione di un pellegrinaggio

Intanto apprendiamo con gioia che il 17 e 18 luglio sarà nella nostra Diocesi il Vescovo di Jesi, Mons. Gerardo Rocconi accompagnato da don Cristiano, responsabile della pastorale giovanile. Il motivo della presenza del Vescovo di Jesi è quello di incontrare un gruppo di Scout della sua Diocesi che ha deciso di fare un campo di lavoro e di condivisione nei terreni confiscati alla mafia e gestiti dalla cooperativa Valle del Marro. Sarà naturalmente l'occasione per conoscerci meglio ed approfondire i rapporti di reciprocità tra le due Diocesi.

Per sapere di più sui tre giorni di Jesi e per le ultime notizie clicca su www.agorajesi.it

Acqua Viva Notizie

Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993

Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe

Referente di redazione: Tripodi Walter

Collaboratore: Caruso Vincenzo

Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23

e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
www.lamorfab.com